

► Regione. 4 ◀

Welfare, allarme risorse: 60 mln per evitare la paralisi

ANTONELLA AUTERO

Sos politiche sociali: serve uno stanziamento di 60 milioni di euro nel bilancio regionale per far fronte ai mancati trasferimenti dei fondi nazionali. A lanciare l'allarme in Commissione Bilancio, durante l'audizione di ieri mattina, l'assessore regionale al ramo **Ermanno Russo**, che ha invocato anche misure per semplificare i procedimenti di vendita dei beni alienabili.

"L'elemento portante, sia dal punto di vista normativo che finanziario, del settore delle politiche sociali in Campania e in Italia è venuto meno - spiega Russo -. La legge 328 del 2000 è stata ridotta finanziariamente all'osso. Da quest'anno i fondi nazionali sono praticamente inesistenti. Serve lo sforzo di tutti, maggioranza ed opposizione, per stanziare nel bilancio regionale almeno 60 milioni di euro per coprire i costi dei livelli essenziali delle prestazioni sociali".

IDATI

L'assessore fornisce dati allarmanti sullo stato del welfare in Campania. "Lo scenario presenta tinte fosche come mai in passato. Tutto il comparto vive un momento di grandissima difficoltà per l'estinzione del Fondo nazionale politiche sociali, che fino al 2009 per la Campania non

era mai sceso al di sotto dei cento milioni di euro e che dallo scorso anno è calato vertiginosamente, sino ad arrivare a pochi spiccioli: nel 2012 sarà di appena 4 milioni di euro".

Una cifra irrisoria. "A ciò si somma - aggiunge Russo - la crisi finanziaria e di cassa della Regione Campania, che sotto il profilo economico vive il peggior momento della sua storia".

L'obiettivo, condiviso dal presidente della Commissione, **Massimo Grimaldi**, è il rifinanziamento della legge 11 del 2007 che consentirebbe di mantenere almeno i servizi essenziali sul territorio.

PATRIMONIO

A breve, inoltre, arriverà in Commissione una proposta di legge per accelerare l'iter di alienazione dei beni immobili di proprietà della Regione.

L'assessore ha illustrato in Commissione il suo piano in due atti. Prima di tutto si interverrà sulla modifica di due leggi regionali, la 38 del 1993 (disciplina dei beni regionali) e la 18 del 2000 (disposizioni di finanza regionale). L'operazione sarà condotta attraverso un emendamento della giunta regionale alla prossima legge Finanziaria della Campania, quella del 2012:

Mancano i soldi per garantire i livelli essenziali

- **Media stanziamento nazionale per la Campania fino al 2009:** 100 milioni di euro l'anno
- **Stanziamento nazionale previsto per il 2012:** 4 milioni di euro
- **Stato del fondo nazionale per le politiche sociali:** esaurito
- **Fondi necessari per coprire i costi degli interventi:** 60 milioni

Si è ridotto il Fondo nazionale politiche sociali, che fino al 2009 per la Campania non era mai sceso al di sotto dei cento milioni di euro. Nel 2012 sarà di appena 4 milioni

Nel caso della legge 38 si interverrà sull'articolo che consente di alienare i beni della Regione mediante asta pubblica perché il meccanismo concepito non funziona. Russo pensa di introdurre un sistema innovativo con lo scopo di rendere più appetibile il patrimonio dell'amministrazione di Palazzo Santa Lucia. Inoltre, la giunta Caldoro ritiene necessario intervenire sulle modalità di stima dei beni attuate dall'agenzia del territorio. Fin qui, infatti, a causa dei costi troppo elevati le aste sono sempre andate deserte.

DIRITTI DI PRELAZIONE

La legge 18, invece, sarà completamente riformata. Si interverrà sul diritto di prelazione, sia per gli immobili pubblici che privati, con una regolamentazione più efficiente e in linea con le esigenze del mercato e dei potenziali acquirenti. Inoltre, saranno ridotti i tempi di intervento in maniera significativa.

E' previsto per lunedì prossimo il confronto tra i capigruppo ed il governatore **Stefano Caldoro** alla presenza di Grimaldi (slittato la scorsa settimana) per accelerare sull'approvazione di Bilancio, Finanziaria e manovra correttiva, attese in Commissione tra una decina di giorni.

